***IL CENTRO DI SPIRITUALITA’ “SUL MONTE” COMPIE 30 ANNI***

"SUL MONTE DIO SI FA VEDERE".

Il Centro è situato su una collina: questa coincidenza suggerì 30 anni fa la prima parte del nome con cui fu battezzato.

*Il "monte"* infatti, è sempre nella Bibbia, il luogo dell'incontro con Dio. Invitare a salire avrebbe significato chiamare ciascuno ad entrare nella propria interiorità per ritrovare il senso profondo delle scelte fatte e da fare. Il distacco dalla città o dalla pianura non avrebbe provocato una separazione dalla vita o dal ritmo quotidiano delle persone. Al contrario, dall'alto, guardando a distanza il vissuto, sarebbe stato più facile ritrovare i motivi profondi del proprio agire, per scendere poi nella vita di ogni giorno con il cuore trasfigurato dalla preghiera e dall'ascolto della Parola di Dio.

*"Sul Monte Dio si fa vedere”. C*on queste parole pronunciate da Abramo, in camminoverso il monte Moria, dove Dio gli chiedeva di sacrificare il figlio Isacco, si faceva anche un atto di fede nella presenza dello Spirito del Signore, lungo i sentieri tortuosi della nuova avventura. La prova, interiore ed esteriore "del dare vita ad una nuova realtà", ha assunto poi in certi momenti della storia del Centro, il carattere di *"speranza contro ogni speranza”* . Tuttavia si è andati avanti, continuando come Abramo, a fidarsi della fedeltà del Signore, perennemente documentata dal flusso del suo Sangue nello Spirito.

La mappa utilizzata dal centro è stata e continua ad essere, la spiritualità del Sangue di Cristo. Ben radicata nel Mistero Pasquale, cuore della Chiesa, essa è forza di trasformazione per ogni uomo e ogni donna, il cui spirito legato in una dinamica unità con quello del Cristo Crocifisso e Risorto, è condotto al dono totale di sé, per la salvezza del mondo.

Poiché il mistero della redenzione è fondamento per la vita di ogni cristiano, il Centro ha voluto dare il suo contributo perché tutti potessero scoprire la sorgente della Redenzione e della Riconciliazione.

Il sentiero della spiritualità, si sa, si snocciola quasi a tentoni dentro il buio di un mistero. Per questo il Centro ha utilizzato da sempre, come bussola, *la Parola di Dio.* Ogni proposta ha camminato dentro i solchi di questa Parola, letta, studiata, meditata e accolta attraverso la Lectio Divina di ogni Sabato, i corsi biblici e ogni giornata di spiritualità; essa è stata e continua ad essere la freccia direzionale verso scelte di vita sempre più chiaramente orientate alla sorgente.

LA MAPPA E LA BUSSOLA

La comunità di persone preposta a questo progetto, facendo essa stessa per prima esperienza di Dio, ha provato in questi 30 anni a dare risposte e suscitare domande, creando le possibilità perché ciascun viandante, interpellato ad entrare nelle vie segrete dello Spirito, si lasciasse da Esso trasformare, fino al completo compimento.

Nessuna guida che si rispetti si avventura nel serrato groviglio dei tanti sentieri di montagna senza prendere con sé due importanti strumenti: *la bussola e la mappa.*

La mappa utilizzata dal centro è stata e continua ad essere, la spiritualità del Sangue di Cristo. Ben radicata nel Mistero Pasquale, cuore della Chiesa, essa è forza di trasformazione per ogni uomo e ogni donna, il cui spirito legato in una dinamica unità con quello del Cristo Crocifisso e Risorto, è condotto al dono totale di sé, per la salvezza del mondo.

Poiché il mistero della redenzione è fondamento per la vita di ogni cristiano, il Centro vuole dare il suo contributo perché tutti entrino nella forza prorompente del Sangue di Cristo e vi scoprano la sorgente della Redenzione e della Riconciliazione.

Il sentiero della spiritualità, si sa, si snocciola quasi a tentoni dentro il buio di un mistero. Per questo il Centro ha utilizzato da sempre, come bussola, *la Parola di Dio.* Ogni proposta ha camminato dentro i solchi di questa Parola, letta, studiata, meditata e accolta attraverso la Lectio Divina di ogni Sabato, i corsi biblici e ogni giornata di spiritualità; essa è stata e continua ad essere la freccia direzionale verso scelte di vita sempre più chiaramente orientate alla sorgente.

Il Centro è sempre stato caratterizzato da un forte spirito di accoglienza verso tutte le vocazioni. Le suore che ci si sono avvicendate durante questi 30 anni, sono sempre state aperte ad una effettiva collaborazione e condivisione di vita con laici e sacerdoti, uomini e donne, poiché hanno fermamente creduto al valore della reciprocità. Con essi la comunità religiosa continua a spezzare il pane della Parola e della preghiera, perché il servizio di animazione alla vita spirituale possa realizzarsi in comunione di intenti. Don Mariano Piccotti è stato fin dagli inizi promotore e collaboratore attivo. Sulle orme del Cristo Risorto ciascuno è chiamato a svolgere un mandato importante e complementare: essere nel mondo *profeti, re e sacerdoti,* nell'annuncio della Parola, nella preghiera e nel servizio ai fratelli per un mondo sempre più riconciliato nel Sangue di Cristo. Quale cibo e bevanda che dà forza al cammino, questa spiritualità è vissuta ed espressa dalla comunità e da chiunque ad essa si associ, in un ritmo di preghiera settimanale che segue il Triduo Pasquale: *il Giovedì dell’Eucaristia, il Venerdì della Croce, il Sabato della Parola.*

DENTRO LA STORIA

Attraverso la riflessione, lo studio, la stampa di libri e quaderni di spiritualità, l’amore per la bellezza attraverso l’arte e la natura, la realizzazione di spettacoli con canti musica e danza, il Centro svolge un continuo lavoro di *"inculturazione "* della spiritualità del Sangue di Cristo, secondo il carisma proprio di Santa Maria De Mattias, Fondatrice della comunità che lo guida. Una spiritualità sempre coniugata con la storia e con il cammino della Chiesa, comunicata attraverso un linguaggio adatto alla sensibilità dell'uomo e della donna di oggi. Così "inculturata" essa viene proposta a tutti quelli che chiedono un aiuto nella vita spirituale e umana.

Il fiore all'occhiello che meglio qualifica l'impegno culturale del centro è un progetto nato 25 anni fa. Si tratta di una proposta rivolta a tutti coloro che amano l'uomo e la storia umana, emblematicamente intitolato, all’inizio, “*viaggio dentro l'uomo****,*** poi “Incontri della civetta”, oggi incontri estivi “parliamone in terrazza”. Se una svolta antropologica è in atto non possiamo che partire dall’essere umano e dalle sue esperienze che, in ultima analisi, sono spirituali ed etiche. Gli appuntamenti si sono serviti di "voci autorevoli" che hanno già visitato il pianeta uomo nei suoi aspetti più infuocati. Attraverso una serie di conferenze o brevi provocazioni, questi testimoni, offrono alla riflessione di tutti una indagine attenta e informata, aggiornata e critica su problemi spirituali e psicologici di scottante attualità. Anche le *pubblicazioni* edite dal centro e presso alcune case editrici (Velar, Elledici, Shalom) sono, insieme alle varie proposte di spiritualità, utili strumenti di promozione culturale.

La comunità del Centro ha da sempre avvertito l’urgenza di affrontare illivello psicologico- esistenziale grazie agli studi grafologici conclusi da sr Anna Maria e dalla sua disponibilità ad utilizzare tale competenza nel lavoro con giovani e famiglie e in particolare con l’assiduo ascolto di coppie e singole persone bisognose di far chiarezza nella propria vita.

Laproposta biblico-teologica ha preso corpo nella bella esperienza degli Evo (Esercizi spirituali nella vita ordinaria), che vede ogni anno partecipi piccoli gruppi (10-13 persone) di laici giovani e adulti. Siamo anche entrati più profondamente nella vita liturgica e nelle espressioni spirituali di grandi scuole di spiritualità vicine a noi. “Andar per monasteri”, in realtà, ci ha permesso di conoscere persone libere e gioiose nel seguire il Signore, nel percorso ancora vivo che ha tracciato lo Spirito. Anche le “Vacanze ABC” vissute insieme e i “Sentieri di meditazione” nella natura e nell’arte, con la Bibbia in mano, ci hanno permesso di orientare lo sguardo verso il significato profondo delle esperienze umane fondamentali.

Ogni settimana continuiamo ad aprire le porte al vento della pasqua, perché il tempo ne sia investito e il cuore illuminato.